

JOB CENTRE S.r.l. a socio unico
Sede in Genova Via Garibaldi 9
Capitale Sociale € 142.000,00 i.v.

Registro delle Imprese di Genova/ Codice fiscale e Partita IVA : 01266130994
Società soggetta a controllo e coordinamento del socio unico Comune di Genova

ATTIVO	31/12/2016	31/12/2015	DIFFERENZA
(A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0	0
(A)			
(B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</i>			
1) Costi di impianto e di ampliamenti	2.053	0	2.053
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti	146	1.050	904 -
** Totale immobilizzazioni immateriali	2.199	1.050	1.149
(I)			
<i>II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</i>			
2) Impianti e macchinari	4.103	5.674	1.571 -
4) Altri beni	0	0	0
** Totale immobilizzazioni materiali	4.103	5.674	1.571 -
(II)			
<i>III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</i>			
1) Partecipazioni in:			
b) Imprese collegate	0	0	0
d-bis) Altre imprese	0	0	0
2) Crediti:			
d-bis) Verso altri	0	0	0
3) Altri titoli	0	0	0
** Totale immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
(III)			
*** Totale immobilizzazioni	6.302	6.724	422 -
(B)			
(C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>I - RIMANENZE</i>			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo			
4) Prodotti finiti e merci	0	0	0
** Totale rimanenze	0	0	0
(I)			
<i>II - CREDITI</i>			
1) Verso clienti	108.833	228.266	119.433 -
5-bis) Crediti tributari			
5-ter) Imposte anticipate			
5-quater) Verso altri	9.044	21.005	11.961 -
* Totale crediti esig. entro l'es.succ.	117.877	249.271	131.394 -
* Totale crediti esig. oltre l'es.succ.	0	0	0
** Totale crediti	117.877	249.271	131.394 -
(II)			
<i>III - ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI</i>			
6) Altri titoli	200.000	0	200.000

** Totale attività finanziarie	200.000	0	200.000
<i>IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE</i>			
1) Depositi bancari e postali			-
	128.247	146.106	17.859
3) Danaro e valori in cassa	53	77	24 -
** Totale disponibilità liquide (IV)	128.300	146.183	17.883 -
*** Totale Attivo Circolante (C)	446.177	395.454	50.723
(D) RATEI E RISCONTI			
ATTIVI			
1 Ratei attivi	0	0	0
2 Risconti attivi	1.180	1.190	10 -
*** Totale ratei e risconti attivi (D)	1.180	1.190	10 -
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	453.659	403.368	50.291

PASSIVO	31/12/2016	31/12/2015	DIFFERENZA
(A) PATRIMONIO NETTO			
I Capitale	142.000	142.000	0
II Riserva da sovrapprezzo azioni	0	0	0
III Riserva di rivalutazione	0	0	0
IV Riserva legale	2.800	2.800	0
V Riserve statutarie	0	0	0
VI Altre riserve	23.172	23.172	0
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	- 105.910	- 58.251	47.659
IX Utile (perdita) dell'esercizio	36.158	- 47.659	83.817
*** Patrimonio netto complessivo (A)	98.220	62.062	36.158
(B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
2) Per imposte anche differite	0	0	0
4) Altri	0	0	0
*** Totale fondi per rischi ed oneri (B)	0	0	0
(C) T.F.R. DI LAVORO SUBORDINATO			
	245.510	222.532	22.978
(D) DEBITI			
4) Debiti verso banche	28	0	28
5) Debiti verso altri finanziatori	0	0	0
6) Acconti	0	0	0
7) Debiti verso fornitori	26.198	16.894	9.304
12) Debiti tributari	15.209	16.901	1.692
13) Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale	26.805	21.754	5.051
14) Altri debiti	37.917	40.853	2.936 -

*** Totale debiti (D)	106.157	96.402	9.755	
(E) RATEI E RISCONTI PASSIVI				
1) Ratei passivi	137	367	230	-
2) Risconti passivi	3.635	22.005	18.370	-
*** Totale (E)	3.772	22.372	18.600	-
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	453.659	403.368	56.327	

CONTO ECONOMICO	31/12/2016	31/12/2015	DIFFERENZA
(A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	543.305	421.191	122.114
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0
5) Altri ricavi e proventi	0	5.266	5.266 -
Totale valore della produzione (A)	543.305	426.457	116.848
(B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.566	1.999	433 -
7) Per prestazioni di servizi	75.560	83.625	8.065 -
8) Per godimento di beni di terzi	10.900	0	10.900
9) Costi del personale			
a) <i>Salari e stipendi</i>	275.566	264.305	11.261
b) <i>Oneri sociali</i>	101.742	96.066	5.676
c) <i>Trattamento di fine rapporto</i>	23.657	22.390	1.267
d) <i>Trattamento di quiescenza e simili</i>	0	0	0
e) <i>Altri costi</i>	0	0	0
Totale costi per il personale	400.965	382.761	18.204
(9)			
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Amm.to immob. immateriali	1.417	904	513
b) Amm.to immob. materiali	1.571	1.571	0
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
d) Svalutazioni dei crediti nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0	0
11) Variazione delle rimanenze materie prime sussidiarie, di consumo e merci	0	0	0
12) Accantonamenti per rischi	0	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0	0
14) Oneri diversi di gestione	6.453	- 2.871	9.324
Totale costo della produzione (B)	498.432	467.989	30.443
Differenza tra valore e costo della	44.873	- 41.532	87.008

produz. (A-B)

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

16) Altri proventi finanziari			
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0	0
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
d) Proventi diversi dai precedenti	18	20	2 -
17) Interessi e altri oneri finanziari			
a) Imprese controllate	0	0	0
b) Imprese collegate	0	0	0
c) Altre imprese	0	0	0
d) Altri debiti	0	0	0
e) Altri oneri finanziari	0	8	8 -
(C) Saldo proventi e oneri finanziari (15+16-17)	18	12	6

**D) RETTIFICHE DI VALORE DI
DI ATTIVITA' e PASSIVITA' FINANZIARIE**

18) Rivalutazioni			
a) Di partecipazioni	0	0	0
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
19) Svalutazioni			
a) Di partecipazioni	0	0	0
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
(D) Totale delle rettifiche (18-19)	0	0	0

Risultato prima delle imposte (A-B+B+C+D+E)

44.891 - 41.520 86.411

20) Imposte sul reddito dell'esercizio			
a) Ires	2.697	0	2.697
b) Irap	6.036	6.139	103 -
c) Imposte anticipate Ires	0	0	0
Imposte anticipate Irap	0	0	0
Totale	8.733	6.139	2.594

**21) Utile (perdita)
dell'esercizio**

36.158 - 47.659 83.817

Il presente bilancio è conforme alle scritture contabili

L'Amministratore Unico
Franco Giona

JOB CENTRE S.r.l. a socio unico
Sede in Genova Via Garibaldi 9
Capitale Sociale € 142.000,00 i.v.
Registro delle Imprese di Genova/ Codice fiscale e Partita IVA : 01266130994
Società soggetta a controllo e coordinamento del socio unico Comune di Genova

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2016

Il Bilancio dell'esercizio 2016, chiude con un utile di € 36.158 = al netto delle imposte.

In riferimento a quanto deliberato nell'Assemblea del 15/4/2016 ai sensi e per gli effetti dell'art. 2482 bis del Codice Civile si segnala che le perdite degli esercizi precedenti risultano diminuite a meno di un terzo del capitale sociale, per cui non è necessario procedere alla riduzione dello stesso.

Il Bilancio, è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile ed è costituito da Stato Patrimoniale, e dal Conto Economico conforme al D.L.gs. 18.8.2015 n. 139, (c.d. "decreto bilanci"), pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 04.09.2015 al n. 205, che ha dato attuazione alla direttiva 2013/34/UE e nel D.L.gs. 139/2015 e dalla presente Nota Integrativa, predisposta secondo il disposto dell'art. 2427 Cod. Civile.

Le modifiche della nota integrativa derivano dal recepimento delle previsioni contenute negli artt. 15, 16, 17 e 18 della direttiva.

Tali articoli distinguono le informazioni sulla base delle dimensioni aziendali dell'impresa, poiché gli adempimenti informativi aumentano all'aumentare delle dimensioni.

In particolare, l'art. 16 si applica indistintamente a tutte le imprese, mentre gli articoli 17 e 18, rispettivamente, alle medie e grandi imprese. Il recepimento è avvenuto con la modifica degli attuali artt. 2427 e 2427-bis c.c.

Nell'art. 2427 c.c. vengono fatte le seguenti modifiche:

- n.3) vengono eliminati i costi di ricerca e di pubblicità che non sono più capitalizzabili;
- nn.7),10) e 22-bis), vengono eliminati i riferimenti alla rilevanza dell'informazione, essendo stato già previsto al quarto comma dell'art. 2423 c.c. il principio di rilevanza tra i postulati di redazione del bilancio;
- n. 9), viene modificato interamente in base alla nuova formulazione dell'art. 16 lettera d) della direttiva 34.

Devono essere indicati:

- a) l'importo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, indicandone la natura dell'eventuale garanzia reale prestata;
- b) gli impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili;

c) gli impegni, da indicare distintamente, nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime. Tale riformulazione del punto 9) si rende necessaria per l'eliminazione delle disposizioni relative ai conti d'ordine di cui al terzo comma del previgente art. 2424 c.c.

- n. 13), a seguito della soppressione delle voci E 20) e E 21) dell'art. 2425 c.c., relative all'indicazione nel conto economico delle voci proventi e oneri straordinari, e a seguito del disposto della lettera f) dell'art. 16 della direttiva 34, si rende necessario modificare integralmente il n. 13), che oggi deve prevedere l'indicazione dell'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

L'OIC 12 include i proventi e gli oneri la cui fonte è estranea all'attività ordinaria della società.

Oggi con la scomparsa delle voci E 20) e E 21), dobbiamo indicare in nota integrativa i proventi e gli oneri di dimensione o incidenza eccezionali, ciò come meglio precisato al considerando n. 21 della direttiva n. 34 per motivi di comparabilità del bilancio.

- n.16), viene ampliata l'informazione con l'indicazione dei rapporti economici che possono intercorrere tra la società e gli amministratori e sindaci. Si dovranno indicare separatamente per ciascuna categoria oltre ai compensi, le anticipazioni concesse, i crediti concessi con l'indicazione del tasso di interesse e delle condizioni praticate, gli importi eventualmente rimborsati, gli importi cancellati o rinunciati nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di qualsiasi tipo di garanzie prestate. Naturalmente rimane ferma la disciplina dell'art. 2399 c.c. che vieta i rapporti patrimoniali che possano compromettere l'indipendenza dei sindaci;
- n. 18), oltre all'indicazione dell'emissione delle azioni di godimento si dovranno indicare i warrants e le opzioni emesse dalla società specificando il loro numero e i diritti che essi attribuiscono, come previsto dalla lettera j) dell'art. 17 della direttiva 34;
- n. 22-quater), viene aggiunto per il recepimento della lettera q) dell'art. 17 della direttiva.

Si deve notare che la lettera q) dell'art. 17 della direttiva prevede l'indicazione degli effetti finanziari dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che non sono stati presi in considerazione nel conto economico o nello stato patrimoniale

Si deve indicare sia la natura che l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio. Se si parla di natura ed effetto del fatto, si dovrà procedere ad una sua misurazione sia in termini patrimoniali, finanziari che economici.

- nn. 22-quinquies) e 22-sexies), vengono aggiunti per il recepimento delle lettere l), m) e n) dell'art. 17 della direttiva.

- n.22-septies), viene previsto obbligatoriamente in nota integrativa la proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite;

il comma 2, viene aggiunto all'art. 2427 del c.c., si prevede che l'esposizione delle informazioni in nota integrativa devono essere presentate secondo l'ordine in cui le voci sono elencate nello stato patrimoniale e nel conto economico. Tale principio è riportato tra le disposizioni generali della redazione della nota integrativa previste all'art. 15 della direttiva 34.

Nell'art. 2427-bis del c.c. vengono fatte le seguenti modifiche:

- comma 1, viene modificata la lettera b) e vengono aggiunte le lettere b-bis), b-ter) e b-quarter), ciò al fine di recepire quanto previsto nell'art. 16 par. 1) lettera c) della direttiva in merito alle informazioni da indicare al "fair value" degli strumenti finanziari.
- commi 2, 3 e 4, vengono eliminati, poiché le disposizioni in essi contenute vengono integralmente inserite nei commi terzo, quarto e quinto dell'art. 2426, c.c., in quanto con il recepimento della direttiva gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, saranno valutati al "fair value".

Le variazioni di "fair value" saranno imputate al conto economico. Nel caso di strumenti finanziari di copertura dei rischi legati ai flussi finanziari attesi di altri strumenti finanziari, la variazione del "fair value" sarà iscritta in una riserva di patrimonio netto.

Oltre a tali modifiche andranno illustrati in nota integrativa i criteri che hanno dato attuazione al principio di rilevanza previsto all'art. 2423 c. 4 c.c

Per quanto concerne la relazione sulla gestione, si ha solo la soppressione dell'informativa sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio prevista dal n. 5 dell'art. 2428 c.c., essendo stata inserita, tale informativa, nella nota integrativa come disposto dalla direttiva 34.

Principi generali e criteri di valutazione.

La valutazione delle voci rappresentative il bilancio, è stato fatto ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza.

Il bilancio è stato redatto in base alla norma dell'art. 2423 e seguenti del codice civile, integrate dai principi contabili statuiti dalla Commissione Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31/12/2016, in osservanza dell'art. 2426 del Codice Civile, sono esposti nel seguito per le voci più significative.

- ◆ Immobilizzazioni immateriali: tale voce è costituita dalle spese notarili sostenute nell'anno 2016 per le modifiche statutarie, con il Notaio Federico Cattenei, al netto delle quote di ammortamento e dalle spese di concessione del software.
- ◆ Immobilizzazioni materiali: questa voce nasce dall'acquisto di computer, strumenti informatici, fotocopiatrice e stampanti. Risultano riportati in bilancio al costo di acquisto, dedotta le quote di

ammortamento. Nel corso del 2016 si è altresì proceduto allo smaltimento di una centralina valore residuo € 1.985,00 ed un monitor Daewood per € 140,00 oltre ad un personal computer per € 860,00

- ◆ I ratei e risconti sono iscritti in relazione al principio della competenza temporale, secondo quanto disposto dall'art.2424 bis del Codice Civile.
- ◆ I costi e ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi di prudenza e della competenza temporale, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

A completamento si forniscono le informazioni sulle voci di bilancio in ossequio all'art. 2427 Codice Civile.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti lke immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie

1. Immobilizzazioni immateriali:

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Ammortamento	Valore finale
1.049,72	2.566,86	0,00	1.416,91	2.199,67

2. Immobilizzazioni materiali:

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Ammortamento	Valore finale
5.673,87	0,00	1.570,75	0,00	4.103,12

3. Partecipazioni:

Non si hanno in portafoglio partecipazioni né possedute direttamente né per tramite di società fiduciaria.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 – bis dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435 – bis c.c.; Non si è proceduto ad alcuna svalutazione degli stessi, in quanto trattasi di crediti di certo e sicuro incasso.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti verso clienti, comprensivi di fatture da emettere, riguardano crediti esigibili entro l'esercizio, derivanti da normali operazioni di prestazioni di servizi.

I crediti verso clienti per fatture emesse riguardano i crediti commerciali della Società, relativi a fatture non ancora incassate al 31 dicembre 2016

Le fatture da emettere riguardano ricavi dell'esercizio, le cui fatture sono state emesse successivamente al 31 dicembre 2016.

I relativi importi sono stati determinati analiticamente, in conformità al principio della competenza temporale

I crediti tributari includono i crediti per imposte anticipate, credito IVA ed il maggior credito derivante dalla variazione Iva pro-rata oltre al credito per acconti IRAP

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
Erario c/ritenute subite	5	5	0
Erario c/IVA	6.811	1.557	5.254
Erario c/Variazione Iva pro-rata	2.120	1.552	568
Crediti v/clienti	42.516	136.609	-94.093
Fatture da emettere	66.316	91.656	-25.340
Crediti per imposte anticipate	0	603	-603
Erario c/IRAP acconto	103	12.019	-11.916
Erario c/IRES acconto	0	5.262	-5.262
TOTALE	117.871	249.263	-131.392

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale

Sono costituite dalle disponibilità temporanee generatesi nell'ambito della gestione di tesoreria alla data di chiusura dell'esercizio

Le disponibilità liquide rappresentano le disponibilità dei conti correnti bancari, incluse le relative competenze, e di cassa al 31 dicembre 2016

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
Banche c/c	128.218	146.106	-17.888
Cassa contanti	53	77	-24
TOTALE	128.271	146.183	-17.912

4. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

In data 13/07/2016 la società ha acquistato valore nominale di € 200.000,00 Bot Sem. 29/07/2016 , scadenza 31/01/2017.

Tali titoli sono stati inseriti nell'attivo circolante del bilancio in Altre attività finanziarie.

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
Bot Sem. 29/07/2016-31/01/2017	200.000	0	200.000
TOTALE	200.000	0	200.000

5. Crediti e debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali:

Preciso che in bilancio non esistono crediti e debiti di durata superiore a cinque anni, e debiti assistiti da garanzie reali.

6. Composizione delle voci ratei e risconti attivi e passivi:

Ai sensi del disposto dell'art. 2424 bis Codice Civile, sono riportate in tali voci quote di costo la cui competenza, in termini economici, è dell'esercizio successivo (risconti attivi), inoltre, sono indicate quote di ricavi, la cui competenza economica è nell'esercizio successivo (risconti passivi).

7. Ammontare degli oneri finanziari:

Non sono imputati e conseguentemente contabilizzati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, trattasi esclusivamente della contabilizzazione di interessi passivi su c/c bancari e interessi per ritardati pagamenti delle imposte.

8. Suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari:

I proventi finanziari del bilancio d'esercizio sono rappresentati da interessi attivi maturati sul c/c bancario.

9. Proventi da partecipazione:

La società non possiede partecipazioni sociali.

10. Patrimonio Netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio Netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nella seguente tabella vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve presenti in bilancio

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
Capitale	142.000	142.000	0
Riserva legale	2.799	2.799	0
Altre riserve	23.172	23.172	0
Perdite portate a nuovo	-105.909	-58.250	- 47.659
Utile (Perdita) esercizio	36.158	-47.659	83.817

11. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del Bilancio

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
Trattamento di fine rapporto subordinato	245.509	222.531	22.978
Totale	245.509	222.531	22.978

12. Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Di seguito è descritta la composizione delle singole voci di debito.

Debiti verso fornitori

I debiti verso i fornitori incluse le fatture da ricevere, riguardano debiti pagabili entro l'esercizio, derivanti da normali operazioni di vendita o di prestazioni di servizi.

I debiti verso i fornitori riguardano i debiti della Società nei confronti dei fornitori di merci e servizi non ancora estinti alla chiusura dell'esercizio.

La voce fatture da ricevere riguarda l'onere relativo servizi utilizzati, la cui documentazione di spesa non era ancora pervenuta al 31 dicembre 2016.

Debiti verso Istituti di Previdenza

I debiti verso gli Enti Previdenziali sono costituiti dai debiti verso l'INPS relativi ai contributi afferenti gli stipendi ed alle altre competenze maturate nell'anno 2016 e dai debiti verso l'INAIL per le competenze dell'esercizio

Debiti verso il Personale

I debiti verso il Personale sono costituiti dai debiti verso i dipendenti della Società relativi alle retribuzioni maturate al 31 dicembre 2016.

Debiti verso Erario c/sostituto d'Imposta

I debiti verso l'Erario c/sostituto d'Imposta sono costituiti dai debiti verso redditi di lavoro dipendente, verso redditi di collaborazione coordinata e verso redditi di lavoro autonomo maturati nell'anno 2016.

Altri debiti

Rappresentano debiti diversi di natura eterogenea tra loro.

Variazione e scadenza dei debiti

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
Totale Debiti	106.158	96.402	9.756
Totale	106.158	96.402	9.756

13.Proventi ed Oneri di dimensione o incidenza eccezionali

A seguito della soppressione delle voci E 20) e E 21) dell'art. 2425 c.c., relative all'indicazione nel conto economico delle voci proventi e oneri straordinari, e a seguito del disposto della lettera f) dell'art. 16 della direttiva 34, si rende necessario dare le ulteriori informazioni:

Le voci del conto economico di seguito indicate sono state inserite in Oneri diversi di gestione

- Sopravvenienze attive per € 0,01
- Sopravvenienze passive per € 1.941,75
- Valori bollati e concessioni governative per € 144,00
- Vidimazioni e certificazioni per € 202,00
- Contributi associativi per € 1.500,00
- Spese generali varie per € 25,41
- Iva indetraibile per € 2.221,67
- Tasse di concessione governativa per € 365,87
- Spese ineducibili per € 52,40

Ai fini della comparazione anno 2015 con l'anno 2016, le seguenti voci già indicate nel 2015 nella lettera E 20) ed E 21) sono state riportate in Oneri diversi di Gestione sommando la precedente voce:

E 20) anno 2015 Proventi straordinari per € 10.629,00

E 21) anno 2015 Sopravvenienze passive per € 1.045,00

Fatture esercizi precedenti per € 144,88

Ricalcolo pro-rata per € 14,67

Ricalcolo personale per € 1,75

INAIL per € 0,01

Sanzione per ritardato pagamento imposte per € 130,83

14. Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punti 3 e 4 del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2435 bis C.C., si forniscono le indicazioni richieste dall'art. 2428 C.C. punti 3 e 4:

- a) La società non possiede quote proprie, né azioni o quote di società controllanti, neanche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona;
- b) La società nel corso dell'esercizio non ha né acquistato né alienato quote proprie e/o azioni o quote di società controllanti neanche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

15. Situazione dipendenti

Al 31/12/2016 risultano n.° 9 lavoratori dipendenti.

16. Compensi ai sindaci e agli amministratori:

Sono stati erogati compensi agli Amministratori per un importo pari ad € 3.555,74

I compensi ai Sindaci ammontano ad euro 11.551,97. Si da atto che è stata applicata, ai compensi percepiti dal Collegio sindacale della società, la norma di cui all'art. 6 comma 6 del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010.

Si precisa che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

17. Imposte

Le imposte d'esercizio dovute ammontano ad € 8.733,00 di cui € 2.697,00 per IRES ed € 6.036,00 per IRAP.

Dopo le imposte si evidenzia un utile d'esercizio pari ad € 36.157,98

Si evidenzia che ai fini del calcolo degli imponibili fiscali sono stati decurtati, ai fini IRES, spese indeducibili e sono stati recuperati oneri a valenza pluriennale.

Partendo da questo, ai fini IRAP, sono stati ulteriormente decurtati tutti i proventi finanziari ed aggiunti tutti gli oneri relativi ai lavoratori dipendenti nonché i compensi ai collaboratori coordinati e continuativi ed agli amministratori.

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive e passive, in quanto non esistono differenze temporanee tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico.

18. Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

19. Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate

20. Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale

21. Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice Civile , non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

22. Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del Codice Civile

Strumenti finanziari

La società non si è avvalsa dell'emissione della raccolta di alcun titolo finanziario e non risultano finanziamenti effettuati dal socio unico, Comune di Genova.

23. Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato

24. Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento

25. Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la società non detiene azioni proprie e che è soggetta al vincolo di controllo e coordinamento del socio unico Comune di Genova

26. Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio come segue: 5% pari a € 1.808.= a riserva legale, i restanti € 34.350.= a copertura delle perdite di esercizi precedenti.

L'Amministratore Unico

(Dott. Franco Giona)

“Io sottoscritto Franco Giona, Amministratore Unico della società Job Centre s.r.l. a socio unico, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesto, ai sensi dell'art.47 del DPR 445/2000, la corrispondenza delle copie dei documenti allegati alla presente pratica ai documenti conservati agli atti della società”

“Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono redatti in modalità non conforme alla tassonomia italiana XBRL in quanto la stessa non è sufficiente a rappresentare la particolare situazione aziendale, nel rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e veridicità di cui all'art. 2423 del codice civile”

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DEL 27/4/2017

L'anno 2017, il giorno 27 del mese di aprile, alle ore 15, presso la sede legale, in Genova, Via Garibaldi 2, come da regolare avviso di convocazione, si è riunita l'assemblea ordinaria dei soci per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno:

- 1) **Approvazione del bilancio al 31.12.2016 e deliberazioni conseguenti**
- 2) **Rinnovo dell'"Organo di Controllo - Revisore" ai sensi dell'art.10 dello statuto sociale**

Sono presenti:

- l'amministratore unico dott. Franco Giona
- il socio unico Comune di Genova in persona dell'Assessore allo Sviluppo Economico Emanuele Piazza;
- per il Collegio Sindacale sono presenti la Presidente dott.ssa Danila Rebora e il Sindaco Effettivo dott. Mauro Rovida, assente giustificata la dott.ssa Paola Tarigo.

Assume la presidenza l'Amministratore Unico dott. Franco Giona il quale verificate le presenze e nessuno opponendosi alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, dichiara validamente costituita l'assemblea a norma di legge ed atta a deliberare, e con il consenso dei presenti chiama il dott. Claudio Oliva a svolgere le funzioni di segretario.

Il Presidente sottopone all'assemblea il bilancio consuntivo al 31.12.2016 che si chiude con un utile d'esercizio pari € 36.158,00 che propone che venga destinato per il 5% pari a Euro 1.808,00 a riserva legale e i restanti Euro 34.350,00 in riduzione delle perdite pregresse che così si riducono a Euro 71.560,00.

Il Presidente, con il consenso di tutti i presenti, omette la lettura integrale dei documenti componenti il bilancio in quanto ben noti a tutti gli intervenuti.

Su invito del Presidente prende quindi la parola il Presidente del Collegio Sindacale dott.ssa Danila Reborà la quale, a nome e per conto del Collegio Sindacale, da lettura della relazione del Collegio medesimo.

L'assemblea,

delibera

all'unanimità di approvare il bilancio di esercizio al 31.12.2016 composto da bilancio e nota integrativa, e la relazione del Collegio Sindacale, così come predisposti, nonché la proposta del Amministratore Unico di destinazione del risultato d'esercizio.

Passando alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno l'Assessore Emanuele Piazza in nome del Comune di Genova,

delibera

che l'organo di controllo venga ad essere costituito da

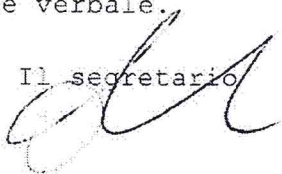
un Sindaco Unico al quale è affidata anche la revisione legale dei conti e dando lettura del provvedimento di nomina del Sindaco

delibera

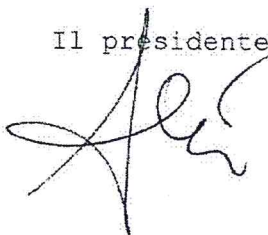
di nominare quale Sindaco Unico ai sensi dell'art.10 dello Statuo Sociale il dott. Mauro Carlo Rovida nato a Genova l'11 maggio 1949 C.F. RVDMCR49E11D969T con un compenso annuale pari a 5.400,00 annuali di cui 1.000,00 Euro per la Revisione Legale.

Alle ore 15.45, esauriti gli argomenti all'ordine del giorno e nessuno avendo chiesto la parola, la seduta è tolta previa redazione, lettura e approvazione del presente verbale.

Il segretario



Il presidente





Relazione sul Governo societario

Ai sensi dell'art 6 D. Lgs 175/2016 – Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione della società a controllo pubblico

Emittente: Job Centre srl, società strumentale a socio unico soggetta a direzione e controllo da parte del Comune di Genova

<http://www.job-centre-srl.it/>

Esercizio 2016;

Data di approvazione 24/05/2017

JOB CENTRE SRL

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

Esercizio 2016

INDICE

LA SOCIETÀ ED IL SUO GOVERNO	2
IL SISTEMA DEL CONTROLLO ANALOGO	2
LA PIATTAFORMA ZOOM :UN FLUSSO CONTINUO DI DATI DI MONITORAGGIO.....	5
ADEGUAMENTO DELLO STATUTO	7
PIANO PER LA TRASPARENZA E LA LOTTA ALLA CORRUZIONE	7
REGOLAMENTO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI E PER IL RECLUTAMENTO DEL PERSONALE	7
DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'AMMINISTRATORE UNICO	7
IL COLLEGIO SINDACALE	7
EVOLUZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLA MISSION	8
PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE.....	9
PREMESSA	9
ANALISI DI SWOT	9
INDICATORI RILEVANTI PER JOB CENTRE SRL	13
<i>Indicatore caduta della domanda e dell'interesse del socio</i>	13
Strategie adottate	13
Differenziazione	13
Ascolto ed organizzazione modulare	14
Prospettive operative	14
<i>Indicatore Inefficienze amministrative e organizzative</i>	14
<i>Indicatore rigidità dei costi</i>	14
<i>Indicatore scarsi costi di ricerca</i>	16
<i>Indicatore squilibri finanziari - patrimoniali,</i>	16
<i>Indicatore equilibrio di bilancio</i>	16
CONCLUSIONI	18
ULTERIORI STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO.....	19

La società ed il suo governo

La società, agendo in funzione strumentale al perseguimento degli obiettivi Comunali in materia, ha per oggetto principale la produzione di servizi di interesse generale nel campo del lavoro, la ricerca, la progettazione, la prestazione di servizi, la consulenza, l'assistenza tecnica, nonché il trasferimento di metodologie, nel campo dell'informazione, orientamento, supporto alla scelta, gestione risorse umane, sviluppo locale e sostegno all'imprenditorialità. Il socio Unico è il Comune di Genova, che detiene il 100% del capitale.

Il sistema del controllo analogo

Il sistema dei controlli del socio previsti nello statuto societario, scaricabile al seguente link,

http://www.job-centre-srl.it/images/STATUTO_JOB_CENTRE_SRL.pdf incorpora le disposizioni del *Regolamento sui controlli delle società partecipate dal Comune di Genova*: un complesso sistema di strumenti ed adempimenti che consentono al socio pubblico un pieno controllo analogo. In particolare il socio approva la relazione previsionale triennale, il bilancio previsionale annuale ed il piano programma annuale ed assegna e monitora gli obiettivi.

Qui di seguito gli articoli dello Statuto societario più rilevanti sotto il profilo del *controllo analogo*.

Articolo 12

Soggezione ad attività di direzione e controllo.

La società indica la propria soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento esercitato dal Comune di Genova negli atti e nella corrispondenza nonché mediante iscrizione, a cura degli amministratori, presso l'apposita sezione del registro delle imprese.

Nell'ambito delle potestà di direzione e coordinamento la Società presenterà al Consiglio Comunale relazione semestrale sull'andamento della società medesima, relazione illustrativa sul bilancio d'esercizio, nonché ogni altro report che potesse rendersi utile in corso d'anno.

Il bilancio previsionale, quello consuntivo e il piano programmatico saranno inviati, dopo l'approvazione dell'assemblea, al Consiglio Comunale.

Saranno altresì inviate al Consiglio Comunale le convenzioni con Enti Locali, Fondazioni, Istituzioni Pubbliche, Associazioni, Imprese, autorizzate dall'Assemblea ai sensi dell'art.6.

Le deliberazioni di competenza dell'Assemblea e relative a modificazioni all'atto costitutivo ovvero ad operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti del socio, saranno oggetto di approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Articolo 13

Report periodici

Fatte salve le attività di rendicontazione previste, l'Organo Amministrativo riferisce ai soci mediante relazione scritta almeno due volte l'anno.

Inoltre presenta ai soci:

- entro il 15 ottobre, la Relazione Previsionale Aziendale, come meglio dettagliato al successivo art. 14;
- la relazione illustrativa, come meglio dettagliato al successivo art. 16, sullo stato patrimoniale e il conto economico della società relativi al primo semestre d'esercizio per il raffronto con i dati previsionali;
- Entro il 20 febbraio, la Relazione finale, come meglio dettagliato al successivo art. 19, sullo stato di attuazione degli indirizzi e obiettivi strategici e sui risultati della gestione.

Articolo 14

Relazione Previsionale Aziendale

Per la definizione degli indirizzi strategici di cui all'art. 170, D.lgs. 267 del 2000, alla cui realizzazione la Società deve tendere nel triennio successivo alla loro adozione da parte del Comune di Genova, l'Organo Amministrativo trasmette, entro il 15 ottobre di ogni anno, al Comune di Genova la Relazione Previsionale Aziendale.

La Relazione Previsionale Aziendale contiene:

- a) il piano industriale o piano strategico relativo alla programmazione societaria in tema di performance attese e organizzative di validità triennale;
- b) una relazione indicante gli obiettivi imprenditoriali, strategici e gestionali, con il relativo dettaglio degli investimenti per ciascun esercizio del triennio e indicazione delle relative modalità di copertura finanziaria;
- c) il budget annuale espresso in termini di conto economico, stato patrimoniale, con l'indicazione delle previsioni relative ai costi e ai ricavi anche in relazione agli obiettivi di cui alla lettera b);
- d) una relazione che individui i principali fattori di rischio che possono compromettere l'integrità del patrimonio e la continuità dell'attività, che gravano sulle risorse umane utilizzate ovvero che possano determinare costi aggiuntivi anche derivanti da contenziosi;
- e) il piano annuale delle assunzioni articolato su base triennale e corredato di un'analisi dello sviluppo della società che giustifichi il fabbisogno e da una relazione sui costi del personale che dia evidenza dei passaggi di livello, dell'eventuale modifica del contratto collettivo di appartenenza, del

salario accessorio inteso come superminimi, assegni ad personam, fringe benefits e straordinari, anche al fine di alimentare la banca dati relativa ai dati del personale, al loro reclutamento e ai conferimenti di incarichi ai dipendenti;

f) il piano annuale degli acquisti.

Articolo 15

Piano operativo Aziendale

La società, sulla base degli obiettivi strategici e gestionali approvati nel documento unico di programmazione approva il piano operativo aziendale, contenente gli obiettivi specifici assegnati alla Dirigenza e al personale, nel termine di 60 giorni dall'approvazione dei Documenti Previsionali e Programmatici approvati dal Comune di Genova relativi allo stesso esercizio.

Articolo 16

Relazione sullo stato di attuazione degli indirizzi e obiettivi strategici , gestionali e sul mantenimento degli equilibri finanziari

L'Organo amministrativo trasmette al Comune di Genova una relazione scritta sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici e gestionali assegnati nell'anno e degli eventuali scostamenti affinché l'Amministrazione comunale assuma le necessarie azioni correttive nel rispetto dei tempi previsti per la deliberazione di Consiglio Comunale di cui all'art. 193 del Dlgs.267/2000;

La relazione all'uopo predisposta dall'Organo amministrativo si compone di un documento di rendicontazione riguardante i dati economici, patrimoniali e finanziari e le operazioni concluse con finalità di controllo strategico.

Articolo 17

Principali obblighi di informazione e segnalazione

Il presidente del Collegio sindacale o il Sindaco unico invia all'azionista Comune di Genova, almeno quindici giorni prima, in occasione di assemblee di soci che abbiano all'ordine del giorno operazioni di carattere straordinario o strategico, un proprio parere a corredo di una relazione dettagliata sulle motivazioni che sono alla base dell'operazione proposta.

Gli Organi sociali si impegnano al rispetto delle scadenze indicate dagli Articoli 13, 14, 15 e 16 del presente Statuto al fine di garantire all'azionista Comune di Genova i tempi necessari per l'approvazione dei documenti di programmazione e consuntivazione economico - finanziaria previsti dal D.lgs. 267 del 2000 o di eventuali ulteriori obblighi previsti dalle disposizioni normative vigenti.

Articolo 18

Verifica degli scostamenti rispetto agli obiettivi strategici e gestionali

La società che si trovi nelle condizioni di non rispettare gli obiettivi strategici e gestionali, tali da pregiudicare gli equilibri complessivi dell'Ente adotta apposita e motivata delibera e ne dà comunicazione alla struttura comunale dedicata ai rapporti con le società partecipate per l'individuazione delle adeguate misure correttive.

Articolo 19

Relazione finale sullo stato di attuazione degli indirizzi e obiettivi strategici e sui risultati della gestione

Entro il 20 febbraio di ciascun anno l'Organo Amministrativo predispone una relazione finale sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici e gestionali assegnati dal Comune di Genova e sulle risultanze di preconsuntivo della gestione, affinché lo stesso possa verificare il grado di raggiungimento degli indirizzi strategici.

Articolo 20

Principi contabili per il Bilancio Consolidato

Al fine di consentire il consolidamento dei dati economici e finanziari con quelli del Comune di Genova la società si impegna ad applicare omogenei principi contabili per la rilevazione dei dati di bilancio.

La piattaforma ZOOM :un flusso continuo di dati di monitoraggio
Oltre agli strumenti precitati, l'aggiornamento da parte delle società, di una piattaforma elettronica predisposta e governata dal Comune di Genova, consente al socio di monitorare con continuità le singole previsioni ed il mantenimento degli obiettivi e l'andamento delle diverse variabili significative. Di seguito una schermata del predetto strumento relativamente al monitoraggio degli obiettivi 2016, come si può osservare la scheda incardina gli obiettivi aziendali nella più vasta governance del Comune di Genova. L'articolazione è infatti per responsabile, assessori di riferimento, obiettivo strategico del PEG di riferimento, obiettivi trasversali, obiettivi specifici, obiettivi correlati e con specifici indicatori e peso degli stessi. Come si vede dalla scheda, il 2016 ha permesso il raggiungimento dell'obiettivo specifico assegnato relativamente all'ottenimento di un contratto di servizio a ristoro dei costi aziendali. L'obiettivo specifico relativo al 2017 è operare su progetti finanziati al di fuori del contratto di servizio per almeno il 10% del fatturato.



JOB CENTRE S.R.L.	
Responsabile	GIONA FRANCO (Amministratore Unico)
Assessori di riferimento	SINDACO DORIA MARCO, MICELI FRANCESCO, PIAZZA EMANUELE
MISSIONE	15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
Obiettivo strategico di missione	15.01 - Politiche del lavoro, promozione e creazione d'impresa: incremento dell'utilizzo dello strumento delle borse lavoro e della ricerca di fondi; maggiore integrazione con le politiche sociali

OBIETTIVI TRASVERSALI	
OBIETTIVO	01 - Equilibrio della gestione economico/patrimoniale
Area di intervento	1 - Presidio equilibri finanziari sistema "gruppo comune" Peso obiettivo 0
Indicatore	Peso Udm Consuntivo 2016 Previsione 2016 Consuntivo 2016 Previsione 2017 Previsione 2018
Equilibrio della gestione economico-patrimoniale	100 EUR -47.050,00 0,00 risultato non negativo 30.158,00
Nota consuntivo 2016: DATO CONSUNTIVO	
Stato avanzamento al 31/12/2016	

OBIETTIVO	02 - Rispetto indirizzi azionista in materia di contenimento delle politiche retributive e della spesa di personale in applicazioni dell'art.1 comma 557 legge stabilita 2014 e ss.mm. e ii.
Area di intervento	3 - Politiche gestione personale Peso obiettivo 0
Indicatore	Peso Udm Consuntivo 2016 Previsione 2016 Consuntivo 2016 Previsione 2017 Previsione 2018
Costo del personale non superiore alla media del triennio 2011-2013	50 EUR 354.735,33 0,00 valore non superiore alla media del triennio 2011-2013 300.027,70
Nota consuntivo 2016: IL COSTO COMPRENDE ANCHE I COSTI PER COLLABORATORI	
Nota consuntivo 2016: NEL CORSO DEL 2016 L'ATTIVITA' DELLA SOCIETA' E' STATA SVOLTA PER LA QUASI TOTALITA' NELL'AMBITO DEL CONTRATTO DI SERVIZIO CON IL COMUNE DI GENOVA, PER TANTO LA RIDUZIONE DEL COSTO DEL PERSONALE IMPUTABILE A PROGETTI RIGUARDA MARGINALE RISPETTO AGLI ESERCIZI PRECEDENTI; MENTRE I VALORI ASSOLUTI, IN RAPPORTO ALLA MEDIA DEGLI ANNI 2011-2013 RISULTANO INFERIORI IL COSTO COMPRENDE ANCHE I COSTI PER COLLABORATORI	
Rapporto tra margine operativo lordo e costo del personale	50 % -12,00% 0,00% valore non inferiore a quello del 2015 14,00%
Stato avanzamento al 31/12/2016	



JOB CENTRE S.R.L.	
OBIETTIVI SPECIFICI	
OBIETTIVO	03 - Consolidare il ruolo di supporto strumentale al Comune di Genova Peso obiettivo 100
Area di intervento	4 - Livelli quali/quantitativi di servizio
Indicatore	Peso Udm Consuntivo 2015 Previsione 2016 Consuntivo 2016 Previsione 2017 Previsione 2018
Stipula di un contratto quadro con la committenza a ristoro dei costi aziendali	100 Data 31/12/2016 31/12/2016 31/12/2017 31/12/2018 Stipula contratto quadro D.D. 2016-183 03-14 E D.D. 2016-183 03-51 Stipula contratto quadro
Nota consuntivo 2016: CONSEGUITI CONTRATTI DI SERVIZIO CHE HANNO PERMESSO IL RISTORO DEI COSTI AZIENDALI	
Stato avanzamento al 31/12/2016	

OBIETTIVI CORRELATI	
01.11 - ALTRI SERVIZI GENERALI	01.11.03 - Progetti Europei: sviluppo di un modello unico per l'acquisizione di fonti di finanziamento sovranazionali e nazionali DIREZIONE DIREZIONE PIANIFICAZIONE STRATEGICA, SMART CITY, INNOVAZIONE D'IMPRESA E STATISTICA

Adeguamento dello statuto

Lo Statuto è stato inoltre adeguato, nel dicembre 2016, alle nuove disposizioni del D. Lgs. 175/2016- "Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico", in particolare integrando le nuove disposizioni sulla governance- introducendo, tra l'altro la figura del Sindaco - Revisore unico- e sui limiti all'acquisizione di commesse non provenienti dal socio. Su questo ultimo punto, all'art 3 dello statuto, riguardante l'oggetto sociale, è stato inserito il seguente vincolo :*" In ogni caso oltre l'ottanta per cento del fatturato dovrà essere effettuato nello svolgimento dei compiti affidati alla società dall'ente pubblico socio e la produzione ulteriore rispetto a detto limite di fatturato sarà consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società"*.

Piano per la trasparenza e la lotta alla corruzione

La società, oltre al sistema di controlli del socio, è organizzata con propri Piani per la trasparenza (in base al D.Lgs. n. 196/2003, alle Linee Guida del Garante sulla Privacy 02/03/2011 e agli adempimenti relativi alla trasparenza dettati dal D.Lgs. 33/2013) e per la lotta alla corruzione (legge 231/2001 e legge 190/2012), ha predisposto apposite mail per le segnalazioni al responsabile per la trasparenza e per la corruzione e per rendere accessibili i propri documenti ha creato, nel corso del 2016, un proprio sito aziendale con un'apposita sezione dedicata, <http://www.job-centre-srl.it/index.php/disposizioni-general/programma-per-la-trasparenza-integrita>.

Regolamento per il conferimento di incarichi e per il reclutamento del personale

La società dispone di un proprio regolamento per il conferimento di incarichi ed il reclutamento del personale, a sua volta pubblicato sul sito aziendale <http://www.job-centre-srl.it/index.php/bandi-di-concorso>

Dal consiglio di amministrazione all'amministratore unico

La società è stata governata da un Consiglio di Amministrazione fino al 5 maggio 2016, data di nomina dell'Amministratore Unico.

Il Collegio sindacale

Nel 2016 il collegio sindacale ha collaborato al e vigilato sul governo societario, sotto il duplice profilo della regolarità contabile e del rispetto delle norme. Sono state effettuate sei verifiche contabili periodiche.

Evoluzione delle attività e della mission

Nel corso del 2016 la società, con il passaggio di responsabilità dalla Direzione Sviluppo Economico e Commercio alla Direzione Pianificazione Strategica, ha ripreso la collaborazione con diverse altre direzioni e le principali attività sono state codificate in un contratto di servizio. Le direzioni di riferimento, oltre alla Direzione Pianificazione Strategica Smart City e Innovazione d'Impresa, che governa il contratto di servizio, sono state la Direzione Servizi Sociali, la Direzione Sviluppo Economico; la Direzione Cultura e la Direzione Politiche Giovanili.

La società ha sviluppato il suo ruolo strumentale nei confronti del Comune di Genova, operando su sei aree principali di attività e su alcuni progetti. Le aree di attività sono state: Il supporto alle imprese, l'inclusione sociale e lavorativa, l'orientamento, la rigenerazione urbana, la rendicontazione di progetti europei, le industrie culturali e creative.

Su queste aree la struttura ha operato con differenti modalità, determinate dalle esigenze specifiche della commessa o da quelle organizzative delle direzioni coinvolte, assicurando un sistema di competenze multidisciplinari e multitasking, contribuendo, come si può notare nel report al link successivo, sia con attività di analisi, progettazione, consulenza che con attività fortemente caratterizzate da capacità operativa e realizzativa.

Oltre alle attività del contratto di servizio, il 2016 è stato, anche a causa dei cicli di programmazione europea, un anno di chiusura di progetti già avviati negli anni precedenti e di candidature ad alcuni progetti della nuova fase. Nell'ultimo periodo dell'anno, in particolare, si sono poste le premesse per nuove attività progettuali o per lo sviluppo di attività esistenti, come ad esempio la collaborazione con l'Università di Genova, che si consolida con la messa a disposizione del bilancio delle competenze, un servizio fortemente legato ai saperi della società ed innovativo in quell'ambito. Per il report completo di attività 2016 si veda il file al link:<http://www.job-centre-srl.it/images/job-centre-report-2016.pdf>

Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale

Premessa

L'art.14, 1° del Decreto Legislativo 19 Agosto 2016, n° 175 – Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica – statuisce che le società a partecipazione pubblica sono soggette alle disposizioni sul fallimento e sul concordato preventivo. Questa fallibilità e le ricadute che potrebbe avere sui bilanci del socio pubblico, pone in rilievo la predisposizione di programmi per la prevenzione del rischio di crisi aziendale.

Infatti l'articolo 6 del medesimo Testo Unico prevede che le "società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, informandone l'assemblea in sede di relazione sul governo societario, da pubblicarsi contestualmente al bilancio".

Si tratta quindi di avviare la costruzione e sperimentazione di uno strumento di controllo preventivo, finalizzato ad evitare situazioni di crisi che poi potrebbero concludersi con una procedura concorsuale.

La scelta degli indicatori e delle modalità di monitoraggio e valutazione del rischio vanno collegati a fattori variabili in base alla natura, dimensione, oggetto sociale, contesto di attività, fattori della produzione, tipologia del mercato di riferimento, dei prodotti e servizi e ad altri fattori più o meno soggettivi e specificamente legati all'azienda.

Job Centre srl si caratterizza per:

- La natura di società strumentale a socio unico e sottoposta a controllo analogo da parte del socio Comune di Genova
- La gestione di un contratto di servizio *in house provider* tipicamente connesso alla sua natura strumentale
- L'ottemperanza al vincolo del Testo Unico, recepito nello statuto, che prevede che *"oltre l'ottanta per cento del fatturato dovrà essere effettuato nello svolgimento dei compiti affidati alla società dall'ente pubblico socio e la produzione ulteriore rispetto a detto limite di fatturato sarà consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società"*.

Analisi di swot

Date queste premesse appare evidente come i principali rischi possano derivare, dal posizionamento della società nell'ambito delle funzioni dell'ente di riferimento e del cambiamento normativo in atto in questo senso appare pertinente, come inquadramento generale l'analisi di swot contenuta nella relazione previsionale 2017-2019.

E' importante esaminare quali punti di forza, e quali opportunità e viceversa debolezze e pericoli siano di fronte alla società.

Punti di forza

Capitale umano

Attualmente le risorse umane operative nella società sono 8. Si tratta di un'equipe che racchiude in sé un capitale di esperienza, capacità multidisciplinari e flessibilità frutto delle sfide, progetti e sperimentazioni realizzate.

Progettualità

E' una dimensione caratterizzante. Negli anni, anche in condizioni di particolare difficoltà, (legali o di posizionamento) la società ha saputo diventare un riferimento per progettazioni economiche, sociali, lavoristiche e per piani integrati territoriali, avvalendosi di fondi europei o comunque apportando risorse per realizzare gli obiettivi dati. Spesso contribuendo non solo a recuperare risorse per la propria operatività ma anche per quella del Comune. Siamo di fronte quindi ad una risorsa non solo capace di operatività ma anche e soprattutto di prefigurazione, reperimento risorse e sviluppo di nuove progettualità su terreni spesso di confine.

Innovazione

Job Centre ha contribuito all'innovazione delle pratiche nell'ambito delle politiche per il lavoro e l'impresa. Non solo a livello nazionale. Ha contribuito a far nascere reti e pratiche a livello europeo, ha pubblicato video, libri, software di orientamento. Anche negli ultimi anni, cioè in una fase recessiva, con un'elevata instabilità e precarietà del quadro generale, che ha coinvolto anche l'incertezza sulla missione e le risorse, la struttura è riuscita, cambiando pelle e con duttilità, ad accumulare esperienze e mantenere aperti canali di conoscenza e di micro innovazione: di progetto, di pratiche operative, di strumenti. Anche il lavoro quotidiano con tipologie di clienti molto diverse, che vanno dai soggetti sociali e istituzionali, agli studenti, ai dottorandi, ai giovani disoccupati o ai minori immigrati non accompagnati, alle imprese creative, ha permesso di restare connessi ai nuovi bisogni e di elaborare visioni ed idee, oggi forse marginali rispetto al mainstream, ma che potranno essere messe a disposizione per l'innovazione e il cambiamento.

Specializzazione

In diversi campi la società ha un alto indice di specializzazione e credibilità. In ognuno di questi campi c'è dunque la possibilità di sviluppo e di espansione di azioni, progetti, supporto alle politiche. In particolare, l'area del lavoro, l'area delle competenze, l'area della ricerca economica e sociale, l'area della microimpresa, della progettazione integrata territoriale e quella della nuova distrettualità urbana legata alla creatività.

Punti di debolezza

Dimensione di scala

Job Centre, per effetto delle dismissioni di alcuni settori di attività e delle relative risorse umane avvenuti dopo l'entrata in vigore della legge Bersani, è oggi una società capace di affrontare compiti variegati e grandi carichi di lavoro, ma la sua dimensione di scala è uno dei suoi limiti più grandi. Ad esempio: I costi societari hanno una base ridotta; gli operatori, pur svolgendo funzioni specializzate ed avendo forti potenzialità, non hanno collaboratori o possibilità di carriera; le norme di contingentamento della spesa e delle risorse umane, in una situazione così ristretta hanno un impatto maggiore; le funzioni di direzione e amministrative sono esercitate, per aumentare la sostenibilità economica, con una piccola parte del tempo dal dirigente e dalle due figure amministrative, operativi in diversi progetti, affievolendo però la qualità del governo generale (relazioni con committenti, qualità, formazione, sicurezza, sistematizzazione, veglia sui bandi, ecc). Da tempo questa dimensione è stata oggetto di riflessione e confronto con il socio. Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n°175, determinando la liquidazione, la fusione o comunque la razionalizzazione delle società partecipate con un fatturato medio, nel triennio precedente, inferiore ad un milione di euro, pone la società ed il socio di fonte ad un bivio ed impone, di fatto, di risolvere alla radice la questione dimensionale.

Rigidità normative

La normativa sulle società partecipate è divenuta sempre più contrassegnata dallo sfavore, dalla sovrapposizione di regimi e di norme e da un forte irrigidimento delle possibilità in termini di autonomia di scelte, riducendo la flessibilità gestionale. Inoltre la natura di SRL, seppure pubblica impedisce di accedere a diverse tipologie di bandi (ad esempio quelli delle fondazioni bancarie o di alcuni ministeri).

Attuali Competenze e risorse del Comune

Pur essendo nata da un'esperienza interistituzionale e, prima della Legge Bersani, avendo sviluppato servizi anche per altre istituzioni, la società nasce per essere uno strumento del suo socio, il Comune di Genova. Sia le competenze formalmente attribuite che quelle assunte politicamente in relazione alle istanze dei cittadini e delle imprese, sono divenute nel tempo, sul terreno del supporto alle imprese e del lavoro, piuttosto residuali. Inoltre, non godendo il Comune di risorse europee o di fondi statali stabili e dedicati e diminuendo continuamente le risorse, anche per i servizi obbligatori, questo è divenuto un punto di estrema debolezza e criticità per la società stessa.

Opportunità:

Città Metropolitana

Pur essendo la transizione istituzionale e delle competenze ancora in parte in divenire e potendo contare su risorse molto limitate, la fase, che si annuncia, di riprogettazione delle funzioni potrebbe diventare un'occasione per aumentare l'efficacia delle politiche e dei servizi cogliendo le occasioni di collaborazione e razionalizzazione soprattutto tra Città di Genova e Città Metropolitana. La società potrebbe, in questa fase, essere una risorsa di supporto al socio.

Collaborazioni/fusioni società e enti

Il nuovo assetto istituzionale, unitamente alle costrizioni del Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n° 175 potrebbe favorire l'avvio di processi di fusione e razionalizzazione. In particolare tra le attuali società strumentali di Comune e Città Metropolitana.

Finanziamenti diretti a Città da PON nazionale, POR regionale

Questo scenario inedito ha bisogno di competenze e apporti che Job potrebbe fornire e soprattutto potrebbe consentire azioni caratterizzate da possibilità di investimenti e continuità temporale. Anche il POR regionale sosterrà progetti e iniziative sull'area sociale, del lavoro e dello sviluppo locale. Job Centre può diventare la struttura tecnica di riferimento della direzione incaricata della pianificazione europea e delle direzioni operative per l'elaborazione di idee e progetti utili e sostenibili e per parti di attuazione.

Bandi europei e contributi di fondazioni

Già nell'attuale contratto di servizio col Comune di Genova, è presente una funzione di supporto sulla progettazione e gestione di progetti finanziati. Questa funzione potrebbe rafforzarsi, in particolare su specifiche aree come quelle delle politiche di inclusione attiva, dell'industria culturale e dello sviluppo locale integrato.

Rischi

Molte delle opportunità, se non colte, potrebbero diventare rischi, contribuendo a marginalizzare e/o a sclerotizzare ogni prospettiva individuata. In particolare la questione dimensionale, se non affrontata, porterà alla necessità normativa di liquidazione in un tempo abbastanza breve. Anche rimandare la presa di decisione, utilizzando i margini temporali consentiti dal legislatore, ridurrebbe, nel breve e medio periodo, la capacità della società di essere un riferimento certo e affidabile nelle

candidature a progetti finanziati e nello sviluppo di attività complesse, costringendola ad una sopravvivenza senza prospettiva e ad un'inevitabile perdita di credibilità.

Indicatori rilevanti per job Centre srl

La società, oltre che dai suoi organi (Amministratore Unico, Sindaco Unico, Direzione), è sottoposta a direzione e controllo da parte del socio attraverso la Direzione Partecipate, la quale, attraverso la fissazione di obiettivi ed il controllo periodico ed informatizzato di diversi indicatori è in grado di monitorare i rischi di crisi.

Qui di seguito elenchiamo gli elementi da noi sottoposti a monitoraggio per la loro rilevanza, nel caso specifico della Job Centre, come fattori di crisi aziendale:

Indicatore caduta della domanda e dell'interesse del socio

Si tratta di un elemento fondamentale, non soltanto riconducibile ai comportamenti o alle performances societarie ma altresì, come abbiamo visto, dipendente da fattori quali la modifica delle competenze istituzionali su determinate materie, le scelte politiche degli amministratori, l'evoluzione della domanda dei cittadini, le modalità di organizzazione degli uffici pubblici, la ristrettezza delle risorse, ecc.

Strategie adottate

Differenziazione

In effetti nel corso del 2015 si era evidenziata una consistente perdita di interesse verso la società e le sue potenzialità. Nel corso del 2016 la società, con il passaggio di responsabilità dalla Direzione Sviluppo Economico e Commercio alla Direzione Pianificazione Strategica, ha ripreso la collaborazione con diverse altre direzioni e le principali attività sono state codificate in un contratto di servizio. Le direzioni di riferimento, oltre alla Direzione Pianificazione Strategica Smart City e Innovazione d'Impresa, che governa il contratto di servizio, sono state la Direzione Servizi Sociali, la Direzione Sviluppo Economico, la Direzione Cultura e la Direzione Politiche Giovanili.

La società ha sviluppato il suo ruolo strumentale nei confronti del Comune di Genova, operando su sei aree principali di attività e su alcuni progetti. Le aree di attività sono state: Il supporto alle imprese, l'inclusione sociale e lavorativa, l'orientamento, la rigenerazione urbana, la rendicontazione di progetti europei, le industrie culturali e creative.

Su queste aree la struttura ha operato con differenti modalità, determinate dalle esigenze specifiche della commessa o da quelle organizzative delle direzioni coinvolte, assicurando un sistema di competenze *multidisciplinari e multitasking*, sia con attività di analisi, progettazione, consulenza che con attività fortemente caratterizzate da capacità operativa e realizzativa.

Ascolto ed organizzazione modulare

Le competenze accumulate dal nucleo residuo di operatori della società rendono possibile, in base all'ascolto delle esigenze delle diverse direzioni, riorganizzare il servizio in maniera tempestiva e modulare, concentrando le risorse sugli obiettivi e sui tempi individuati.

Prospettive operative

Pur essendo ancora aperta la prospettiva strategica riguardante il destino a medio termine della società, la prospettiva operativa non presenta rischi prevedibili nel corso del 2017:

- il contratto di servizio è confermato. Complessivamente con minori costi per il Comune, su base annua e con un miglioramento, per specificazione e qualità richiesta del servizio in quasi tutte le aree di attività :
- sono in fase di valutazione 3 progetti, uno a valere sul POR e gli altri due direttamente con UE.
- Si svilupperà la fase di accompagnamento delle realtà inserite nel Distretto creativo
- Si avvierà operativamente il contributo di Job Centre all' attuazione del progetto SIA previsto dal PON Inclusione

Indicatore Inefficienze amministrative e organizzative

Il carico amministrativo dato dal sommarsi di regole civilistiche, fiscali, lavoristiche, dal sistema di monitoraggio e controllo del socio e dalle regole specifiche a cui sono assoggettate le società pubbliche, è diventato sempre più complesso e difficile da gestire per una società delle dimensioni attuali della Job Centre. Negli ultimi anni tutto quello che poteva essere razionalizzato e ridotto lo è stato. L'organizzazione è orizzontale e modulare. La responsabile amministrativa ed il direttore sono impegnati operativamente su attività per le direzioni e su progetti.

Pur essendo un fattore di appesantimento non si reputa in ogni caso essere capace da solo di mettere a rischio la società.

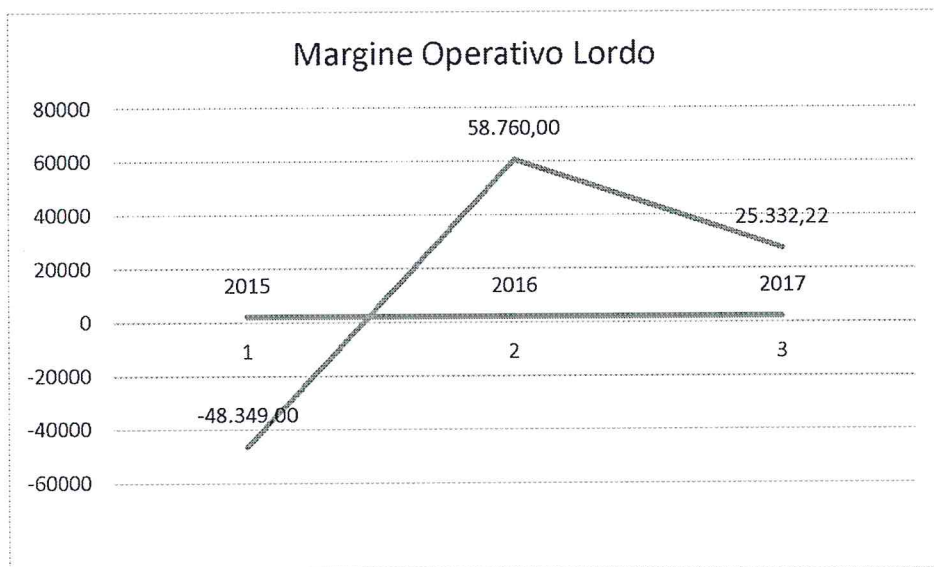
Indicatore rigidità dei costi

Erogando servizi, la gran parte dei costi della società è composta da costi di personale. Non godendo, il personale, di premialità o altri benefici aziendali il costo del personale è una variabile ancorata alla contrattazione nazionale.

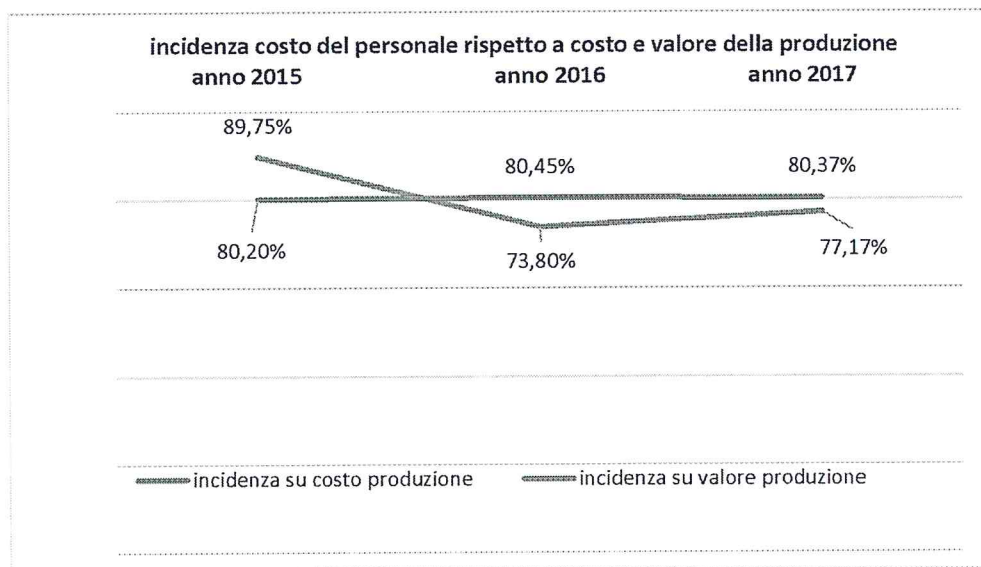
Negli ultimi anni la società non è stata in grado, per le norme di blocco del turn over di integrare l'organico anche solamente per periodi o prestazioni straordinarie. Con la nuova normativa sulle società partecipate pubbliche, utilizzare nuovo personale è divenuto possibile e questo fattore potrà aumentare la qualità della performance complessiva, restituendo alla società il ruolo di agenzia pubblica capace di avviare azioni e sperimentazioni da riprodurre poi su larga scala o comunque di estendere la capacità di intervento flessibile del Comune utilizzando, anche temporaneamente,

professionalità e capitalizzando conoscenza, altrimenti dispersa all'esterno. Qui di seguito i grafici relativi al MOL e al rapporto costi di personale/ valore della produzione

1. MOL 2015 -16 previsioni 2017



2. Incidenza del costo del personale rispetto a costi e valore della produzione 2015 2016 previsioni 2017



Indicatore scarsi costi di ricerca

La società presta servizi agli uffici più esposti all'innovazione e ad una relazione di facilitazione e ascolto con il territorio e con i cittadini. Tuttavia pur apprendendo molto nella fase di erogazione della prestazione, la struttura, essendo saturata ed impegnata su molteplici fronti, non impegna tempo e risorse per la formalizzazione delle pratiche e per la formazione, né è in grado di effettuare, come in passato (a causa dello sforzo erogativo richiesto e delle spinte alla conformità), investimenti immateriali su idee promettenti

Si tratterà di aumentare, laddove possibile, l'attenzione e l'impegno su questo fronte. Va detto, tuttavia, che la società ha un sistema di competenze, legato anche a specifiche esperienze e servizi, ancora molto attuale in quanto estremamente innovativo ai tempi della prima realizzazione (pensiamo ai bilanci di competenze, o ai circoli di studio, o a Performance, agli incubatori diffusi, ai processi di programmazione partecipata, ecc)

Indicatore squilibri finanziari - patrimoniali,

Il 2015, come detto, a causa di una forte discontinuità nelle commesse del Socio, ha inciso sulla consistenza del Capitale sociale, che è stato ricostituito nei limiti di legge con gli utili del 2016.

A fronte di un regime stabile di contratto di servizio e di entrate costanti, non si sono avuti e non si prevedono squilibri di liquidità. La liquidità della struttura, oltre che dal capitale sociale è data, dagli accantonamenti per i trattamenti di fine rapporto dei dipendenti. Per evitare rischi bancari, per le liquidità eccedenti il fabbisogno corrente, dal secondo semestre 2016, si è presa la decisione di acquistare BOT.

Indicatore equilibrio di bilancio

L'Amministratore Unico controlla l'equilibrio economico finanziario tramite la predisposizione di un bilancio mensile . Un controllo accurato è sviluppato dal Sindaco Unico. La società è supportata inoltre con continuità da un professionista incaricato. Inoltre, grazie ad un complesso sistema di indicatori, che confluiscono in un cruscotto condiviso denominato ZOOM, la Direzione Partecipate controlla con continuità durante l'anno, sia i forecast del bilancio e del sistema dei costi e obiettivi, che i risultati raggiunti. Si ritiene che questo sistema sia adeguato alle necessità e che possa assicurare un controllo ed una riduzione dei rischi. Come abbiamo detto, il bilancio del 2016 ha chiuso con un risultato positivo ed analogamente si prevede un bilancio in attivo nel 2017.

Dati sintetici bilancio 2016

VALORE DELLA PRODUZIONE	543.305,14
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	543.305,14
COSTI DELLA PRODUZIONE	498.432,89
Costi per materie prime , sussidiarie di consumo e merci	1.566,54
Costi per servizi	75.559,88
Costi per godimento di beni di terzi	10.900,00
Costi per il personale	400.965,72
Salari e stipendi	275.566,35
Oneri sociali	101.742,05
Trattamento di fine rapporto	23.657,32
Ammortamenti e svalutazioni	2.987,66
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.416,91
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	1.570,75
Oneri diversi di gestione	6.453,09
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	44.872,25
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	18,73
Altri proventi finanziari	18,73
Proventi diversi dai precedenti	18,73
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	44.890,98
Imposte sul reddito d'esercizio	8.733,00
Utile (perdita) d'esercizio	36.157,98

Qui di seguito altri Indicatori finanziari monitorati con Consolle

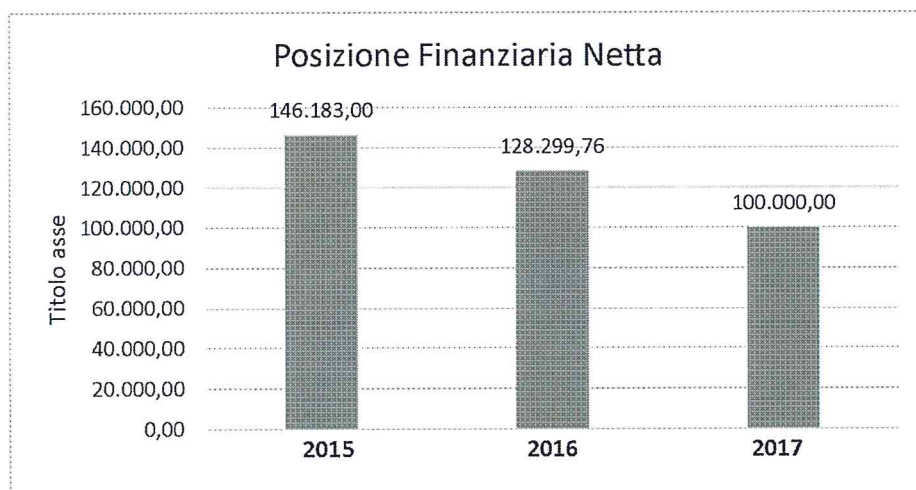
3 ROE (risultato netto/mezzi propri) dati 2015 2016 2017



4 Indebitamento Finanziario dati 2015 2016 2017

TOTALE DEBITI O INDEBITAMENTO FINANZIARIO		
2015	2016	2017
0,00	0,00	0,00

5 Posizione Finanziaria Netta ((disponibilità liquide+attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni)- (indebitamento finanziario)) 2015 2016 2017



Conclusioni

Essendo Job Centre srl una società strumentale soggetta a controllo analogo e ad un regime che integra strettamente la relazione di commessa e di controllo con il governo del socio, molti dei rischi possibili sono monitorabili e governabili con gli strumenti suesposti, restando ovviamente un'alea più generale legata alla sfera delle determinazioni politiche nazionali e locali e ad il tipo di utilizzo e funzioni concretamente attribuite ed al correlato sistema di risorse.

Ulteriori strumenti di governo societario

L' Art. 6 comma 3 del D.Lgs. 175/2016- "Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico", prevede che fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con : regolamenti interni a tutela della concorrenza e della concorrenza sleale, un ufficio di controllo interno, codici di condotta, programmi di responsabilità d'impresa. In questo momento, in ragione del tipo di attività della società e della dimensione organizzativa, questi ulteriori strumenti di governo non sono stati previsti.

La società è in una fase di profonda evoluzione, anche a causa dei cambiamenti di assetto e dimensionali previsti dallo stesso D.Lgs. 175/2016, in conseguenza di ciò si potrà prevedere l'opportunità e la sostenibilità di integrare gli strumenti già utilizzati e dei quali si è dato conto in questa Relazione sulla Gestione migliorandone la qualità e l'impatto.

JOB CENTRE S.r.l. a socio unico

Sede in Genova Via Garibaldi 1

Capitale Sociale € 142.000,00 i.v.

Registro delle Imprese di Genova/ Codice fiscale e Partita IVA: 01266130994

Società soggetta a controllo e coordinamento del socio unico Comune di Genova

**RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI
SOCI**

All'Assemblea di Job Centre srl,

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio in forma abbreviata della Vs. Società, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. Si segnala che non essendovi obbligata la società non ha redatto il rendiconto finanziario.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale, tenuto conto della dimensione della società, in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi. La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Job Centre srl al 31 dicembre 2016 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati.

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo. È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico in esame (2016) e quello precedente (2015). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;

- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare. Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti

aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;

- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dal Presidente con poteri delegati, prima, e dall'Amministratore Unico, poi con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di

gestione;

- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. Tali documenti sono stati trasmessi al collegio sindacale in data 3.4.2017 affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- I criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.,
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti il contenuto della nota integrativa che consente l'esonero dalla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di

legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione nell'attivo.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 36.158.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'Amministratore Unico in nota integrativa.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, così come redatto dall'Amministratore Unico ricordando, e ringraziando per la fiducia accordata che dovrà provvedere alla nomina di un nuovo organo di controllo e di revisione in quanto è venuto a scadenza il mandato di questo Collegio.

Genova 13 aprile 2017

Il collegio sindacale

Dott. Danila Rebora

Prof. Paola Tarigo

Dott. Mauro Rovida



CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA

MODELLO PROCURA SPECIALE, DOMICILIAZIONE E DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione e allegato con firma digitale del procuratore, alla modulistica elettronica)

Codice univoco di identificazione della pratica 525P4231 (obbligatorio)

I sottoscritti dichiarano:

A. Procura Speciale
di conferire al Sig./ra MARCO FARNE
procura speciale per l'esecuzione delle formalità pubblicitarie di cui alla sopra identificata pratica.

B. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sulla corrispondenza degli allegati
di attestare in qualità di amministratori - ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevoli delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci - la corrispondenza delle copie dei documenti (non notarili) allegati alla precitata pratica ai documenti conservati agli atti della società.

C. Domiciliazione
di eleggere domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la modulistica elettronica.
(nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo elettronico del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella).

D. Cariche sociali (rilevante nelle sole ipotesi di domanda di iscrizione della nomina alle cariche sociali)
che non sussistono cause di ineleggibilità ai fini dell'iscrizione delle cariche assunte in organi di amministrazione (art. 2383 C.C.) e di controllo (art. 2400 C.C.) della società.

	COGNOME	NOME	QUALIFICA (amministratore, sindaco, ecc.)	FIRMA AUTOGRAFA
1	GIONA	FRANCO	AMMINISTRATORE UNICO	
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara:

- Ai sensi dell'art. 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000 di agire - anche in qualità di procuratore speciale (vedi sopra lettera A) o di procuratore incaricato ai sensi dell'art. 2209 C.C. (con procura depositata per l'iscrizione nel Registro Imprese di..... N. prot.....) - in rappresentanza dei soggetti che hanno apposto la propria firma autografa nella tabella di cui sopra.
- Che le copie informatiche degli eventuali documenti non notarili allegati alla sopra identificata pratica corrispondono ai documenti consegnatigli dagli amministratori per l'espletamento degli adempimenti pubblicitari di cui alla sopra citata pratica.

Ai sensi dell'art.48 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 10 della legge 675/1996 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente ai fini della tenuta del Registro delle Imprese di cui all'art. 2188 C.C.